

ENTE PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE



SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO
ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

L'educazione alla sostenibilità ha lo scopo di coinvolgere fisicamente ed emotivamente i nostri interlocutori in un percorso comune verso un apprendimento dinamico e attivo.

La struttura dei nostri percorsi educativi, e le attività in cui essi si articolano, sono oggetto di co-progettazione con il corpo docenti. Le nostre proposte si differenziano per metodologie applicate, livello di approfondimento e numero di incontri in base all'età dei destinatari e alle esigenze del gruppo classe.

DOVE?

I percorsi possono essere sviluppati a scuola, all'interno dei Parchi e delle Riserve del Canavese in relazione alle caratteristiche del progetto e delle esigenze del gruppo classe.

PARCHI E RISERVE DEL CANAVESE

I Parchi e le Riserve del Canavese comprendono la riserva naturale speciale del Sacro Monte di Belmonte, la riserva naturale orientata della Vauda e la riserva naturale speciale dei Monti Pelati e Torre Cives.



RISERVA NATURALE SPECIALE SACRO MONTE DI BELMONTE

La collina di Belmonte è costituita da un singolare affioramento granitico nel territorio canavesano --dalla cui sommità si domina a pianura, dalla serra d'Ivrea alle colline di Torino. Affioramenti di granito rosa si alternano a calanchi sabbiosi (dette sabbionere) e boschi costituiti, sul versante settentrionale, essenzialmente da cedui di castagno, mentre sul versante meridionale soprattutto da querce, castagni e betulle. L'area che comprende il Santuario è di notevole interesse archeologico. Sono infatti affiorati reperti da un sito preistorico attribuito all'età del bronzo ed altri da un insediamento barbarico di epoca

longobarda. Nel sito si trovano anche significative testimonianze romane ed altomedievali.

RISERVA NATURALE ORIENTATA DELLA VAUDA

L'area è caratterizzata da un'ampia zona pianeggiante punteggiata di stagni e laghetti, con numerose bassure e ristagni di rii di drenaggio, che ricordano nell'insieme la Baraggia vercellese.

Notevole interesse naturalistico rivestono le zone umide e a brughiera (relitti di brughiera pedemontana) caratterizzate da una vegetazione di tipo steppico a base di eriche e graminacee con l'associazione di numerose specie botaniche non rare, ma poco diffuse. Anche l'aspetto archeologico riveste notevole interesse, pur essendo stati fatti fino ad ora, soltanto sporadici sondaggi che hanno comunque fatto rilevare la presenza di reperti longobardi.

RISERVA NATURALE SPECIALE DEI MONTI PELATI E DI TORRE CIVES

La Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e di Torre Cives è una ristretta fascia di circa 3 chilometri quadrati situata nei Oomuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte.



I Monti Pelati si notano da lontano, in quanto modesti rilievi insolitamente brulli e quasi spogli di vegetazione. La loro particolarità principale, da cui discendono in gran parte le altre, è la natura del sottosuolo.

I Monti Pelati sono rimasti un'oasi per gli alberi e gli arbusti (betulla, roverella, salicone, pino silvestre, per citare i più diffusi tra quelli spontanei) che lottano per la sopravvivenza in un ambiente difficile e per la fauna, che annovera alcune specie di uccelli particolarmente adatti ai terreni scoperti e rocciosi (cincia mora, tottavilla, codiroso spazzacamino e molti altri).

EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DI UN AREA PROTETTA



il contesto e il metodo.

Le aree protette sono un'importante opportunità offerta alle scuole ed al territorio; sono un "laboratorio educativo", un contesto di apprendimento e conoscenza strettamente collegato e collegabile con il percorso scolastico. Le attività educative sviluppate in natura sono caratterizzate da tre aspetti fondamentali e, tra loro, complementari: il contenuto,

Il **CONTENUTO**: si ha la possibilità di spaziare dalla botanica, alla zoologia, dalla cultura locale all'interpretazione del paesaggio, dalla paleontologia alla geologia. Sono un'eccellente aula all'interno della quale trattare argomentazioni quali la biodiversità, le reti ecologiche e l'impatto antropico.

Il **CONTESTO**: le aree protette rappresentano un contesto educativo , luogo fisico estremamente differente dall'aula scolastica per quanto riguarda la percezione dello spazio, della luce e delle condizioni atmosferiche.

Il **METODO**: il centro del processo di apprendimento passa dalla conoscenza alle competenze.

L'approccio metodologico dei nostri percorsi si basa sull'importanza dell'area protetta quale motore per l'apprendimento di bambini e ragazzi attraverso:

- uno sviluppo dei saperi trasversali, contribuendo alla crescita complessiva delle capacità del bambino; contribuisce a sviluppare un modello educativo "aperto", che non si ferma all'aspetto concettuale, ma tocca la sfera emotiva, facilitando negli interlocutori un apprendimento attivo e profondamente significativo;
- la valorizzazione dei saperi pratici ("il fare per capire"): i bambini sono chiamati ad agire in prima persona, sono "chiamati a "fare per scoprire" e costruire una conoscenza propria, dando il giusto spazio ai saperi personali, ai propri canali ricettivi, alle pre-conoscenze, stimolando i processi "meta", meta-apprendimento, meta-conoscenza, ecc.

PROGETTI SPECIALI



**LA MEMORIA DEL TERRITORIO:
LETTURA DEL PAESAGGIO TRA AMBIENTE NATURALE E ATTIVITA'
ANTROPOLOGICHE
(presso la Riserva Orientata della Vauda)**

Tematiche

Cultura materiale, cultura storica e tradizioni locali, immaginario dei boschi, geografia, orientamento e topografia

Obiettivi:

- realizzare le attività volte a far conoscere la realtà del parco nei suoi aspetti storici, artistici e di cultura materiale.
- conoscere la vita, le tradizioni i mestieri degli abitanti dell'area.
- conoscere le valenze naturalistiche dell'area.

Tutto questo non può prescindere dalla lettura del paesaggio e della geografia, per cogliere indizi delle trasformazioni ambientali e delle condizioni che l'ambiente ha posto allo sviluppo delle attività umane.

L'avvicinamento alla topografia diventa dunque un presupposto per la capacità di leggere il territorio e costruirne un modello condiviso. Il parco, ricco di elementi naturali, storici e antropici, con un'articolata e curata rete sentieristica, è terreno ideale per l'attività e i giochi di orientamento che permette di osservare, disegnare e compiere rilievi sul campo.

Percorso:

- Ritrovo alla Fattoria Didattica "Cascina le Fortune"
- Attività di laboratorio presso la Fattoria con tema **"I cereali"** oppure **"L'allevamento zootecnico"**
- Pranzo al sacco presso la Fattoria Didattica
- Escursione nei boschi della Vauda e lungo i torrenti per scoprire la fauna locale

IL BOSCO E LA GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE (presso la Riserva Naturale Speciale di Belmonte)

Tematiche

Geografia e topografia dell'area parco, ecologia, botanica; la tutela dei Boschi piemontesi: Riserve e Parchi naturali, piani di gestione dei parchi, la normativa regionale e nazionale; prospettive di una gestione "naturalistica" dei boschi.

Obiettivi

- promuovere la conoscenza dell'ecosistema bosco, privilegiando un approccio di tipo ecologico
- promuovere la conoscenza dei metodi di rilievo della flora e della vegetazione dell'ecosistema in studio
- promuovere la conoscenza dei diversi tipi di boschi presenti sul territorio piemontese
- promuovere la conoscenza dei diversi tipi di gestione dei boschi e in particolare di un'area Parco
- fornire degli strumenti atti a sviluppare una conoscenza diretta e autonoma della gestione del territorio
- promuovere un approccio scientifico e sistematico della scoperta dell'ambiente
- analizzare l'aspetto botanico di un'area protetta

Percorso:

- Ritrovo a Valperga
- Salita a Belmonte, seguendo il sentiero dei Piloni, per conoscere i diversi tipi di

bosco e sapervi orientare

- Pranzo al sacco presso l'area attrezzata del Campas
- Attività di riconoscimento della flora presente
- Attività sensoriali nel bosco

**ALLA SCOPERTA DELLE RISERVE NATURALI DEL CANAVESE:
TRA ACQUA, GEOLOGIA E FOSSILI
(presso la Riserva Orientata della Vauda)**

Tematiche

Geografia del paesaggio, ecologia, risorse idriche, storia ed evoluzione della flora e della fauna locali, geologia e paleontologia

Obiettivi

Un'escursione sul territorio alla scoperta del legame tra le Riserve naturali, l'acqua e le ere geologiche.

Il terreno della Vada si è creato con la sedimentazione successiva di depositi e detriti che per migliaia di anni sono stati portati con le diverse glaciazioni.

Questo terreno molto fragile subisce facilmente l'erosione e l'esportazione di materiale, tutto ciò contribuisce a creare vallette e canyon che incidono sul paesaggio e ne mettono in evidenza la storia geologica.

“IL CICLO DI VITA DELL'ALBERO”

Destinatari: Sc. Secondaria di I grado

Le attività del progetto saranno volte a trasmettere la passione nell'osservare e nell'identificare gli alberi, ma anche nel memorizzare aspetti più macroscopici come le foglie, i frutti, la corteccia, il portamento: per questa ragione, fondamentale al raggiungimento degli obiettivi del progetto sarà la realizzazione di un'escursione presso la Riserva Naturale Sacro Monte di Belmonte.

In particolare si intende:

- insegnare a riconoscere le diverse specie di piante del territorio grazie all'osservazione della forma, del colore e di altre caratteristiche rispettivamente di foglie, corteccia, fiori e frutti;
- ripercorrere la strada che la pianta ha seguito per diventare grande;
- soffermarsi sulle relazioni tra gli alberi e l'ecosistema del quale questi fanno parte;

- soffermarsi sul funzionamento del sistema albero e della sua importanza a livello globale.

2 incontri in classe della durata di 2 ore e un'escursione sul territorio della durata di 6 ore.

Costo: €190,00 a classe

"QUALE ACQUA BEVIAMO?"

Destinatari: Sc. Secondaria di I grado

La proposta di un progetto sull'acqua deriva dalla necessità di concentrare l'attenzione dei ragazzi sui problemi legati alla qualità dell'acqua e alla sua distribuzione.

Il percorso vuole stimolare i bambini nel considerare l'acqua come una risorsa utile per l'oggi e per il domani e che un suo degrado possa comportare, oltre a un costo enorme per la collettività, anche un rischio concreto di scadimento della qualità della vita.

E' quindi necessario sviluppare una nuova coscienza circa l'uso dell'acqua e correggere certi abituali comportamenti che parecchie volte portano ad abusare di questa preziosa e insostituibile risorsa.

Obiettivi specifici:

L'obiettivo è quello di proporre attività su una tematica di cui tutti hanno esperienza diretta in quanto esseri viventi, articolato in modo da consentire una trattazione della "problematica" sotto diversi punti di vista:

- da "vicino", il fiume e il proprio territorio: acquisire il concetto di acqua come risorsa primaria, di bene prezioso e non scontato; comprendere il ciclo dell'acqua e del percorso che l'acqua compie prima di giungere ai nostri rubinetti;
- dall'individuale al sociale, l'io e gli altri: l'uso personale dell'acqua e come questo condizioni la vita sociale degli esseri viventi;
- il "lontano", le altre realtà e il Sud del Mondo.

Un'escursione presso i Centri Visite dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese (Vauda o Baldissero) porterà a un'interessante riflessione sul sistema di approvvigionamento idrico della regione Piemonte e in particolare dell'area del Canavese.

2 incontri in classe della durata di 2 ore e un'escursione sul territorio della durata di 6 ore.

Costo: €190,00 a classe

ALTRI PROGETTI

Sviluppiamo progetti in classe sullo sviluppo sostenibile ed i giardini scolastici.

In particolare

- Percorsi e laboratori sul risparmio idrico ed energetico
- Progetti sul consumo critico
- Progetti sui giardini scolastici: giardino delle farfalle, giardino degli uccelli e giardino sensoriale
- Progetto sui cambiamenti climatici e l'inquinamento

...OLTRE LA SCUOLA

A PASSEGGIO CON L'ASINO

Su prenotazione si organizzano:

- attività di avvicinamento agli asini e mini-trekking
- feste di compleanno e di fine anno scolastico

CENTRI ESTIVI

A partire da metà giugno e per tutto il periodo estivo, si organizzano esperienze settimanali a contatto con i nostri animali: attività naturalistiche, giochi all'aperto, laboratori creativi e cura degli animali.

CORSI PER INSEGNANTI ED EDUCATORI AMBIENTALI

Organizziamo corsi di formazione per insegnanti di qualsiasi ordine e grado su tematiche ambientali.

COME PARTECIPARE

I percorsi didattici vengono sviluppati all'interno dei Parchi e Riserve del Canavese in base alle caratteristiche del progetto e delle esigenze del gruppo classe e possono essere svolti anche a scuola con approfondimenti preliminari in classe di uno o più incontri.

Gli insegnanti sono parte integrante nella costruzione dei percorsi, pertanto è indispensabile il confronto con i docenti interessati.

I percorsi educativi possono essere sviluppati nell'arco di una o mezza giornata.

Su richiesta ogni percorso può prevedere uno o più incontri preliminari in classe.

TARIFFE a.s. 2010-2011

Costi per gruppo classe (max 25 bambini)

mezza giornata: euro 90,00

giornata intera: euro 120,00

eventuali incontri preliminari in classe: euro 25,00 all'ora

Le spese di trasporto sono sempre a carico della scuola.

Il pranzo al sacco è a carico dei bambini.

Le attività possono essere prenotate telefonicamente presso la cooperativa Biloba al numero 011.6066587.

In caso di disdetta si prega di avvisare con almeno 48 ore di anticipo, onde evitare l'addebito dell'intero costo dell'attività.